

Sadara prende vita

Nominati i vertici della joint-venture tra Dow e Saudi Aramco per il petrolchimico di Jubail.

28 novembre 2011 12:19

Dopo la firma dell'accordo avvenuta in ottobre (nella foto), Dow e Saudi Aramco hanno annunciato oggi la nascita ufficiale di Sadara, joint-venture creata per realizzare e gestire il nuovo complesso petrolchimico di Jubail, in Arabia Saudita, per il quale sono previsti investimenti intorno a 20 miliardi di dollari.



L'insediamento saudita, che entrerà in funzione nella seconda metà del 2015 per arrivare a regime l'anno successivo, si compone di un cracker world-scale e di 26 impianti a monte con una capacità, tra intermedi chimici e plastiche, pari a circa 3 milioni di tonnellate annue, tra cui materie prime per poliuretani (isocianati, polioli polietere), ossido e glicole di propilene, elastomeri, polietilene a bassa densità e lineare, eteri di glicole e ammine. Il giro d'affari annuo è stimato in 10 miliardi di dollari, con tutti gli impianti a regime.

Con il battesimo della nuova società sono stati annunciati anche i membri del Board, composto da otto membri sotto la guida di A. Al-Othman, attuale vicepresidente Engineering and Project Management di Saudi Aramco, nella funzione di Board Chairman e di James D. McIlvenny di Dow in qualità di Deputy Chairman. Gli altri sei membri sono: Tofiq H. Gabsani, Michael R. Gambrell, Abdulaziz M. Judaimi, Ahmad O. Al-Khowaiter, Howard Ungerleider e William H. Weideman. Nel Consiglio di amministrazione della nuova società entreranno anche: Ali A. Abuali, (Chief Executive Officer), Luciano Poli (Chief Financial Officer), Lee Trusty (Vice Presidente Manufacturing and Engineering), Naser M. Al-Abdulkareem (Vice Presidente Business & Services), Mohammed T. Al-Sellemi (Vice Presidente Industrial Relations).

© Polimerica - Riproduzione riservata